

**RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO
ANNO 2017**

(redatta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016)

Sommario

1. Premessa	3
2. Profilo societario.....	3
2.1 Attività della società	4
2.2 Modello di governance.....	5
L'assemblea dei soci	5
L'amministratore Unico.....	6
Il Collegio Sindacale	6
2.3 Strumenti di governance	6
2.4 Struttura organizzativa	6
3. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno e sistema di gestione dei rischi.....	7
Allegati.....	8

1. Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legislativo n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare la norma prevede che:

- Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.
- Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
- Ai sensi dei successivi comma 4 e 5 dell'art. 6 del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione degli stessi sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario, redatta dall'organo amministrativo in sede di applicazione del summenzionato decreto e pubblicata contestualmente al bilancio dell'esercizio 2017, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da RetiAmbiente S.p.A..

2. Profilo societario

RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata al 31.12.2017 da 100 Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara (allegata Tab. 1). Il

capitale sociale interamente versato e sottoscritto ammontava alla stessa data a Euro 21.537.393, pari a un equivalente numero di azioni del valore di 1,00 Euro.

La costituzione della società, avvenuta alla fine del 2011, si iscrive in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni.

Sulla base di quanto stabilito da una maggioranza amplissima dei comuni afferenti all'A.T.O. Toscana Costa, è stata scelta - quale forma di gestione unitaria del servizio - una società a capitale misto partecipata dai comuni suddetti, oltre che da un socio privato di carattere industriale, selezionato con procedura ad evidenza pubblica e destinato ad acquisire una partecipazione pari al 45% del capitale sociale e l'affidamento di "specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio".

Il percorso delineato prevedeva:

a) la costituzione di una società a totale capitale pubblico di cui siano soci comuni esclusivamente appartenenti all'ATO Toscana Costa;

b) un successivo aumento di capitale da parte dei comuni soci da realizzarsi attraverso il conferimento ex artt. 2343 e ss. c.c. di beni in natura costituiti per lo più dalle partecipazioni detenute dai comuni nelle società pubbliche attualmente svolgenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Ai sensi dello Statuto (art.3.3), infatti, "La società non può assumere o detenere partecipazioni in altre società, imprese o consorzi, salvo, in via meramente transitoria, le partecipazioni societarie derivanti dal conferimento, da parte dei soci pubblici, delle azioni o quote già da questi detenute nelle società affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.";

c) un ulteriore aumento di capitale da sottoscrivere ad opera del socio privato nel frattempo selezionato con gara pubblica.

Conclusa la capitalizzazione della società ad opera dei soci pubblici e giunta parallelamente al termine la procedura di selezione del socio privato, potrà aver luogo la sottoscrizione dell'aumento di capitale ad esso riservato. E' poi previsto che le società interamente pubbliche, attualmente svolgenti il servizio rifiuti, le cui azioni sono state conferite in RetiAmbiente S.p.A., siano fuse per incorporazione con quest'ultima, in modo da realizzare l'obiettivo di un unico soggetto gestore, con cui l'Autorità d'Ambito stipulerà il contratto di servizio per la gestione del servizio rifiuti.

2. 1 Attività della società

RetiAmbiente S.p.A. ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalla legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, art. 30, di detta legge. La società può altresì effettuare le attività strettamente accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato. Fermo

restando il rinvio alle disposizioni di legge che individuano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono da intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a. la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento, il recupero dei rifiuti urbani e assimilati;
- b. la spedizione e la commercializzazione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, ove queste attività siano previste e consentite dalla legge ed ove siano riferite ai rifiuti urbani o assimilati;
- c. la gestione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere e degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;
- d. l'esercizio di attività di autotrasporto rifiuti in conto proprio; le attività di educazione ambientale e di informazione agli utenti, in quanto inerenti e strumentali alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- e. l'organizzazione e la gestione di ogni altra attività e servizio inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 3.2 dello Statuto, inoltre, la società può compiere operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, che siano strumentali al conseguimento dello scopo sociale.

2.2 Modello di governance

La struttura di governance di RetiAmbiente è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale, dunque lo statuto prevede la presenza dei seguenti organi:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) l'Amministratore Delegato;
- e) il Collegio Sindacale.

Tuttavia, come previsto all'articolo 14.4 dello Statuto sociale vigente al 31.12.2017 "Sino all'ingresso nel capitale sociale dei soci privati, la società è amministrata da un Amministratore Unico." Per cui, di fatto, gli organismi di cui si compone la società sono:

1. l'assemblea dei soci;
2. l'Amministratore Unico
3. il Collegio Sindacale

La revisione legale dei conti è stata affidata con atto del 31/01/2017 a una società di revisione esterna.

L'assemblea dei soci

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto obbligano tutti i soci anche se non intervenuti o dissenzienti. I soci sono 100 comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Toscana Costa",

così come delimitato ai sensi della legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69. Essi sono rappresentati in assemblea dai sindaci o da loro delegati nel rispetto delle norme e dei limiti di legge. L'assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge. In particolare

- Approva il bilancio di esercizio,
- Nomina e revoca gli amministratori, nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e determina il compenso degli amministratori e dei sindaci.
-

L'amministratore Unico

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano dalla legge riservate all'assemblea dei soci. Vedasi allegata Tabella 2.

Il Collegio Sindacale

La società è dotata di un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge incluse quelle concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e controllo di cui al d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251. L'assemblea designa, tra i membri effettivi, il Presidente del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il presidente del Collegio Sindacale porta a conoscenza dei soci ogni evento rilevante.

Per la struttura del Collegio Sindacale vedasi l'allegata tabella 3.

2. 3 Strumenti di governance

Come detto la società è dotata, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, di uno statuto atto a garantire il corretto funzionamento del governo societario.

2. 4 Struttura organizzativa

RetiAmbiente risulta al momento iscritta al registro delle imprese con lo status di società inattiva, pertanto essa non è dotata di una struttura organizzativa né di dipendenti.

Il servizio di gestione dei rifiuti è tuttora espletato dalle società già affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni soci e controllate al 100% da RetiAmbiente:

- 1) Ascit S.p.A.
- 2) Ersu S.p.A.
- 3) Esa S.p.A.

- 4) Geofor S.p.A.
- 5) REA S.p.A.
- 6) Sea Ambiente S.p.A.

3. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale: sistema di controllo interno e sistema di gestione dei rischi

Come sopra specificato RetiAmbiente risulta al momento iscritta al registro delle imprese con lo status di società inattiva, pertanto essa non è dotata di una struttura organizzativa né di dipendenti. Trattasi quindi di società senza azienda.

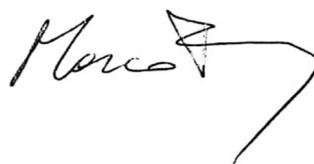
Le società controllate da RetiAmbiente, che espletano il servizio di gestione dei rifiuti, hanno tutte presentato un bilancio al 31.12.2017 che si chiude con un utile netto. Esse sono tutte dotate di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile e controllano i processi e le procedure delle diverse attività aziendali, riducendo al minimo eventuali rischi di gestione.

Proprio in considerazione dello stato di società inattiva di RetiAmbiente e dell'assenza di una struttura organizzativa, si ritiene attualmente non necessario adottare gli strumenti integrativi suggeriti dall'art. 6 del T.U.S.P..

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio ai sensi della normativa richiamata in premessa. Gli allegati costituiscono parte integrante della relazione.

Pisa, 4 giugno 2018

L'Amministratore Unico

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco", with a long, sweeping flourish extending to the right.

Allegati

TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

COMUNE	TOTALE AZIONI AL 31.12.2017	QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA
Altopascio	331.157	1,538%
Aulla	1.308	0,006%
Bagni di Lucca	576	0,003%
Bagnone	360	0,002%
Barga	792	0,004%
Bibbona	81.683	0,379%
Bientina	1.926	0,009%
Buti	3.522	0,016%
Calci	72.757	0,338%
Calcinaia	2.491	0,012%
Camaione	134.303	0,624%
Campo Elba	732	0,003%
Camporgiano	240	0,001%
Capannoli	6.460	0,030%
Capannori	795.409	3,693%
Capoliveri	98.258	0,456%
Capraia Isola	4.852	0,023%
Careggine	204	0,001%
CARRARA	5.148	0,024%
Casale Marittimo	5.841	0,027%
Casciana Terme Lari	7.372	0,034%
Cascina	383.571	1,781%

Casola in Lunigiana	300	0,001%
Castelfranco di Sotto	14.726	0,068%
Castellina Marittima	10.837	0,050%
Castelnuovo di Garfagnana	912	0,004%
Castelnuovo Val di Cecina	360	0,002%
Castiglione di Garfagnana	264	0,001%
Cecina	1.159.007	5,381%
Chianni	913	0,004%
Collesalveti	88.966	0,413%
Comano	276	0,001%
Coreglia Antelminelli	528	0,002%
Crespina Lorenzana	29.101	0,135%
Fabbriche di Vergemoli	516	0,002%
Fauglia	5.763	0,027%
Filattiera	336	0,002%
Fivizzano	648	0,003%
Forte dei Marmi	385.783	1,791%
Fosciandora	216	0,001%
Fosdinovo	420	0,002%
Galliciano	528	0,002%
Guardistallo	6.021	0,028%
Lajatico	204	0,001%
Licciana Nardi	420	0,002%
LIVORNO	13.464	0,063%
LUCCA	7.260	0,034%
Marciana	97.441	0,452%
Marciana Marina	97.777	0,454%
MASSA	7.656	0,036%

Massarosa	775.077	3,599%
Minucciano	276	0,001%
Molazzana	348	0,002%
Montecarlo	119.311	0,554%
Montecatini Val di Cecina	23.688	0,110%
Montescudaio	6.201	0,029%
Monteverdi Marittimo	140.852	0,654%
Montignoso	984	0,005%
Montopoli in Valdarno	61.315	0,285%
Mulazzo	396	0,002%
Orciano Pisano	10.681	0,050%
Palaia	1.330	0,006%
Peccioli	3.948	0,018%
Pescaglia	32.767	0,152%
Piazza al Serchio	276	0,001%
Pietrasanta	1.028.463	4,775%
Pieve Fosciana	384	0,002%
PISA	4.368.223	20,282%
Podenzana	300	0,001%
Pomarance	73.388	0,341%
Ponsacco	7.681	0,036%
Pontedera	2.825.616	13,120%
Pontremoli	708	0,003%
Porcari	247.499	1,149%
Porto Azzurro	1.021	0,005%
Portoferraio	742.678	3,448%
Rio Marina	97.801	0,454%
Rio nell'Elba	97.441	0,452%

Riparbella	10.789	0,050%
Rosignano Marittimo	2.661.379	12,357%
San Giuliano Terme	374.263	1,738%
San Miniato	218.109	1,013%
San Romano in Garfagnana	312	0,001%
Santa Croce sull'Arno	19.017	0,088%
Santa Luce	11.897	0,055%
Santa Maria a Monte	6.868	0,032%
Seravezza	169.654	0,788%
Sillano Giuncugnano	312	0,001%
Stazzema	4.420	0,021%
Terricciola	444	0,002%
Tresana	312	0,001%
Vagli Sotto	192	0,001%
Vecchiano	138.551	0,643%
Viareggio	2.927.295	13,592%
Vicopisano	102.735	0,477%
Villa Basilica	86.222	0,400%
Villa Collemandina	204	0,001%
Villafranca in Lunigiana	408	0,002%
Volterra	265.500	1,233%
Zeri	252	0,001%

TABELLA 2 – ORGANO AMMINISTRATIVO

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata in carica
Amministratore Unico	FREY MARCO	11/05/2016 (data di prima iscrizione 24/01/2012)	Fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Nominato con atto del	Durata in carica
Presidente	SCARDIGLI JURI	11/05/2016 (data di prima iscrizione 11/11/2013)	3 esercizi
Sindaco effettivo	VENTURINI DANIELA	11/05/2016	3 esercizi
Sindaco effettivo	BARTOLOMEI ELENORA	11/05/2016	3 esercizi
Sindaco supplente	ROMITI MASSIMO	11/05/2016	3 esercizi
Sindaco supplente	FOSSATI SILVIA	11/05/2016	3 esercizi